Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.60, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta fascia: trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Gli annunzi vengono misurati col tiposmetro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. xx.

Anno XVII. Novilunio — Leva il sole ore 4.35, tramonta ore 7.36 Trieste, Martedì 19 Luglio 1898 Oggi: S. Aurelio. — Domani: S. Elia. N. 6036

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

IL SECONDO PROCESSO ZOLA.

Rapida soluzione - Un anno di carcere e tremila franchi di multa.

VERSAILLES 18 (N). La grande quantità di persone giunte da Parigi, fra le quali si notano moltissimi magistrati, avvocati, giornalisti e i testi citati per il secondo processo Zola, imprime alla città, per solito così quieta e tranquilla, un movimento vivissimo, un' animazione insolita. Il grande apparato di forze, che si può notare già alla stazione, scendendo dal treno, lascia comprendere tutta l' importanza dell'avvenimento che oggi si svolge nell'antica residenza dei re di Francia; avvenimento che non è che un atto, un episodio, di quel terribile dramma giudiziario, che da alcuni anni tien desta e a quando a quando assale di più acuti tormenti la coscienza del popolo francese.

Di mano in mano che ci avviciniamo al palazzo di giustizia, la folla va aumentando ed in proporzione progressiva aumenta anche l'apparato di forza. Nelle immediate vicinanze del palazzo l' ordine è mantenuto dalla truppa, parte a piedi, parte a cavallo, da guardie di polizia e da ispettori di pubblica sicurezza, per la maggior parte fatti venire espressamente da Parigi. Alcuni squadroni di cavalleria sono ammassati sulla piazza principale e distaccano pattuglie nei punti più importanti per la circolazione. Approssimandosi l'ora in cui deve incominciare il processo, si vedono giungere i numerosi testi civili e militari, questi ultimi quasi tutti in gran tenuta, in smaglianti e luccicanti uniformi. La folla attende impaziente l'arrivo di Zola e di Picquart, ma giungono ambedue quasi inosservati, senza che il loro passaggio sia contrassegnato da dimostrazioni ostili.

L'aula giudiziaria è rigurgitante di una fittissima folla, che da alcune ore attende pazientemente in mezzo ad un' afa insopportabile. Nella galleria riservata, pure affollatissima, si notano fra molti ragguardevoli personaggi e fra numerose signore in splendide telette estive, l'addetto militare dell'ambasciata russa, tenente generale barone de Fredericks, e le signore Zola e Labori.

Sul banco dei testi hanno preso posto il generale Billot, ex-ministro della guerra, e il generale Gonse, ambedue in alta tenuta e il generale Mercier, altro ex-ministro della guerra in borghese. In sala si notano inoltre Jaurès, l'ex-deputato socialista, Giuseppe Reinach, Deroulède e il celeberrimo perito grafologo Bertillon. Sul banco della parte civile siedono il generale Luxer, già presidente del secondo tribunale militare che assolse Esterhazy, e gli altri ufficiali, membri dello stesso, tutti in uniforme. Al loro fianco hanno preso posto i tre avvocati Lascazes, Delingard e Ployer, presidente della Camera degli avvocati di Parigi. Un vivo movimento di curiosità si manifesta nell'assemblea, allorchè entra Picquart, in borghese, seguito da due guardie di polizia. Picquart apparisce calmo e tranquillo e risponde sorridendo ai numerosi saluti dei suoi amici, molti dei quali accorrono a stringergli la mano. Poco dopo entrano nell'aula Zola e il suo coaccusato Perreux, gerente dell'„Aurore," accompagnati dai rispettivi avvocati difensori Labori e Clemenceau.

In mezzo a un silenzio profondo il presidente della Corte, Perivier, apre l'udienza. Il procuratore generale Bertrand, avuto riguardo alla probabile lunga durata del processo, propone la nomina di un giudice suppletorio e il sorteggio di due giurati suppletori. La Corte accoglie la proposta. Il presidente passa quindi ad assumere le generali dei due accusati.

Labori prende la parola per presentare la proposta che la Corte non riconosca il Tribunale militare idoneo a presentare l'accusa e che perciò dichiari questa inammissibile. Egli afferma che il tribunale militare, non essendo una corporazione giuridica stabile, non può costituirsi parte civile, perchè, nel caso d'assoluzione degli accusati, non potrebbe offrir loro alcun indennizzo, come non potrebbe pretenderlo nel caso ch' essi venissero condannati. Siccome l'accusa si fonda soltanto sulle offese pretesemente lanciate al tribunale militare come ente giuridico, e non riflette punto offese individuali ad uno o più dei singoli membri dello stesso, il cui onore non fu, in realtà, menomamente leso, Labori dichiara dovere la Corte respingere l'accusa perchè infondata. Conclude affermando che Zola non intende con questo mezzo di evitare la discussione e che per provarlo si astiene perfino dall'invocare a suo favore l' incompetenza del foro, non facendo uso del suo diritto d'interporre il gravame di nullità.

Presidente: E non ne farà mai uso?

Labori: Non posso dire „mai". (Ilarità).

Labori rivolto all'uditorio che ride: Sapevo benissimo che ci sarebbe molta ilarità. Se ciò vi piace potrò servirvi, perchè sono di buonissimo umore. Quindi continua verso la Corte: Noi andremo sino in fondo, sino a tanto, cioè, che sarà fatta completa luce, e per conseguenza ci varremo di tutti i mezzi che la legge concede e che ci parranno atti a mantener viva la causa per la quale lottiamo.

L'avvocato Lascazes, della parte civile, risponde: Si sono calunniati in modo inaudito i membri del tribunale militare ed ora si tenta di turar loro la bocca e di negar loro soddisfazione. Nelle domande della parte civile non c'entra per nulla la questione di denaro. La borsa viene difesa da voialtri e non da noi. (Applausi). Il presidente ammonisce l' uditorio e minaccia di far sgomberare l'aula qualora si avessero da ripetere dimostrazioni. Lascazes continua: Voi avete il diritto di dimostrare - se lo potrete - che questi ufficiali, che rappresentano l' onore della Francia, hanno mancato all'onore; essi hanno quello di difendersi contro una sì grave accusa.

Il procuratore generale dice: Se Zola crede di porsi al sicuro trincerandosi in un labirinto di eccezioni e di incidenti bisogna ritenere ch' egli misconosca il genio della giustizia della Francia. Egli si ritira, non accettando un duello leale con gli ufficiali che ha diffamati. Passando al lato giuridico della cosa, appoggia gli argomenti svolti dall'avvocato Lascazes. Rivolto agli accusati esclama: Ora dovete essere contenti signori avversari: la vostra opera è in pieno sviluppo e ne vedremo i risultati.

Labori: Signor procuratore generale, prendo atto con vero entusiasmo dell' appunto che avete mosso al signor Zola e vi assicuro che egli non mancherà di creare un labirinto d'incidenti. In quanto al genio della giustizia francese vi farò osservare che esso non aleggia soltanto dalla parte del procuratore generale e che se il signor Zola siede oggi sul banco degli accusati, è appunto perchè in lui il sentimento vivo e profondo della giustizia parla più alto di qualsiasi considerazione d'interesse personale e gli ha fatto anteporre le amarezze e i sacrifici di una dura e ineguale lotta per una causa santa (rumori) alla facile morale di chi preferisce attenersi al parere della maggioranza (rumori, interruzioni violente). Voi, signor procuratore generale, avete parlato dell' onore degli ufficiali, ai quali tributiamo tutta la nostra stima; se però voi volete difendere il loro onore, non sarà necessario che lo facciate contro di noi, perchè non saremo noi certamente quelli che lo attaccheranno.

La Corte si ritira quindi per deliberare sulla proposta di Labori di dichiarare infondata l' accusa. Dopo breve consulto, rientra per dichiarare che la proposta della difesa è respinta.

Labori chiede di poter presentare nuove proposte. Il presidente gli dice: Parlate pure, ma attenetevi strettamente alla questione come avete fatto sinora. Anzi, per questo, non posso fare a meno di tributarvi il mio sincero elogio.

Labori: Mille grazie del complimento. Se la va avanti di questo passo, l'udienza, astrazione fatta dal caldo che regna nell'aula, riuscirà deliziosissma. (Ilarità).

Procuratore generale (molto burbero): Io non rido, quando si tratta di cose così serie!

Labori domanda una pausa di cinque minuti per stilizzare le sue nuove proposte. In esse, dimostrata la stretta connessione esistente tra i fatti contenuti nell'articolo incriminato di Zola e la faccenda Dreyfus-Esterhazy, domanda nuove assunzioni di rilievi e di prove. Egli dice che Zola, anzichè tendere ad evitare un' esauriente discussione, la desidera ardentemente, ma tale che possa recare piena e perfetta luce nella tenebrosa questione; ciò che, finora, si è saputo sempre impedire.

Il procuratore generale combatte le proposte di Labori, le quali - dice - evidentemente hanno lo scopo di arrestare lo svolgimento del processo. Egli termina esclamando: Comprendo bene che la difesa vuole che noi ritorniamo anche questa volta a Parigi senza aver nulla concluso. Ma tutto è vano: la giustizia non si lascerà arrestare nel suo corso con questi mezzi.

La Corte si ritira per deliberare. Rientra dopo un quarto d' ora e il presidente legge un'ordinanza che respinge anche le seconde proposte della difesa. Il presidente dà quindi ordine che si proceda al sorteggio dei giurati.

Labori protesta ed esclama: Ebbene, allora io avanzo protesta alla Corte di Cassazione ed assieme ai miei patrocinati abbandono l' aula. In pari tempo chieggo che la nostra protesta abbia forza sospensiva.

L'avvocato Delingard, della parte civile, grida: Constato che Zola e Perreux temono e fuggono la luce. Labori sta per rispondere con vivacità, ma un gesto del presidente lo ferma e dopo un istante di riflessione egli dice in tuono di sprezzo: E' proprio inutile tener conto di un'osservazione così sconclusionata.

Il procuratore generale si oppone alla domanda della difesa, che la sua protesta abbia forza sospensiva.

Clemenceau, rispondendo ai rappresentanti della parte civile, nega che Zola e Perreux vogliano evitare la discussione; essi anzi vi anelano; chiedono soltanto che sia loro permesso di addurre tutte le prove necessarie a chiarirla. Infine Labori chiede che la Corte prenda atto dell'eccezione da lui sollevata.

La Corte annunzia che si ritira per deliberare sull' incidente. Nel momento in cui i giudici si dispongono ad abbandonare l'aula, scoppia un enorme baccano. Il presidente ammonisce l' uditorio, osservando: Attendete almeno che siamo usciti! Sotto gli occhi del procuratore generale si svolgono scene tumultuose. Si odono grida di „Abbasso Zola!" - Deroulède grida: „Questa è una fuga!" - Marcel Habert urla: „Abbasso gli ebrei - fuori di Francia!" - Il deputato Hubbard grida agli schiamazzatori „Tacete una buona volta! Finitela!"

In mezzo al frastuono si ode che Deroulède e Hubbard s'insultano. Il tumulto cresce in tal modo che il presidente è di nuovo costretto ad intervenire, minacciando di far sgombrare la sala. Però neppur egli riesce a ristabilire l'ordine. Il procuratore generale minaccia allora i tumultuanti dei rigori della legge. Finalmente la Corte può ritirarsi per deliberare. Nel frattempo Zola e Perreux si recano al protocollo per firmare la protesta alla Corte di cassazione.

Rientrata la Corte, il presidente dichiara che essa ha preso atto della protesta, aggiungendo però che l' allontanarsi degli accusati non può aver effetto di sospendere il processo. Labori dichiara che in seguito a questa decisione, non può assistere più oltre al dibattimento. Infatti Zola e Perreux abbandonano subito l'aula, seguiti dai loro difensori e dagli amici. Nell'aula scoppia di nuovo un baccano infernale. Il presidente ammonisce il pubblico, dicendogli: Serbatevi tranquilli per riguardo a me, se non volete farlo per riguardo a Zola.

Ristabilita la calma, tanto il procuratore generale quanto gli avvocati della parte civile rinunciano all' escussione dei testi. In seguito a queste dichiarazioni il presidente licenzia i testi. Dichiarata poi la contumacia degli imputati, mette in libertà anche i giurati. Nessuno però si muove dall'aula.

Prende poi la parola per la parte civile l'avvocato Ployer, che rimprovera anzitutto a Zola di sottrarsi al dibattimento. Spero, continua il *bâtonnier* degli avvocati di Parigi, che il paese saprà giudicare Zola come si merita. Il tribunale militare gli offre una lotta leale, alla quale egli si sottrae con ripieghi processuali; questa ritirata segna per Zola una nuova disfatta. Ployer esamina quindi la questione se il tribunale militare sia stato calunniato e se gli accusati abbiano fornito le prove delle loro calunniose asserzioni ed esclama enfaticamente: Per la seconda volta lo smisurato orgoglio di Zola si è infranto contro l'indistruttibile potenza dell' esercito francese! Ora non gli rimane che la Corte di Cassazione e la speranza della prescrizione. Egli non isfuggirà però al meritato castigo. Infine Ployer chiede un indennizzo pecuniario, per risarcimento delle spese processuali della parte civile.

In tuono ancora più aspro parla contro Zola il procuratore generale Bertrand, il quale dice fra altro: Per la seconda volta sono stati fiaccati l'orgoglio e la petulanza del romanziere, entrato al servizio di una abbominevole lega, che ha lo scopo di riabilitare un traditore della patria. Sette ufficiali dell'esercito francese hanno assolto Esterhazy. In seguito a questa sentenza assolutoria Zola organizzò una rumorosa e scandalosa agitazione per riuscir ad inscenare un processo *monstre* che doveva dimostrare che Dreyfus è la vittima di un errore giudiziario. Domando perciò la punizione di Zola, perchè ha insultato e vilipeso l'esercito francese.

La Corte si ritira. Dopo breve consulto rientra e il presidente dichiara che Zola e Perreux sono condannati in contumacia ad un anno di carcere, all'ammenda di tremila franchi per ciascuno e in solido al risarcimento delle spese processuali alla parte civile. Nei motivi della sentenza è accennato alla gravità delle calunnie lanciate, gravità costituita dal fatto che le accuse furono studiate a mente fredda, ch' esse agitarono profondamente gli animi, danneggiando gravemente lo svolgimento degli affari e che gli accusati tentarono, con il loro contegno, di prolungare l'effetto delle calunnie, tendendo con ciò a far diminuire la fiducia dei soldati nei loro superiori, a scuotere cioè la disciplina, che è la base fondamentale dell'organizzazione dell'esercito.

Fu molto notato il fatto che verso la fine del dibattimento comparve nell' aula l' ex-presidente della repubblica Casimir Périer. Egli entrò durante una pausa e si recò nel pretorio, dove gli fu subito offerto un posto. Lo si vide conversare animatamente con i generali Billot e Mercier e col presidente della Corte di cassazione Manau.

Allorchè Zola e Perreux, seguiti dai loro amici, abbandonarono il palazzo di giustizia, avvennero sulla strada gravi tumulti. Fra le grida ostili a Zola e agli ebrei se ne udirono però anche molte di „viva Zola, viva Perreux, viva Picquart". Alla porta attendevano le vetture, nelle quali Zola e i suoi compagni presero posto.

Un plotone di cavalleria, che stava pronto, le attorniò e le scortò per buon tratto di via, cosicchè Zola non fu molestato dai dimostranti. Fra i partigiani di Zola e i suoi avversari si era frattanto accesa dinanzi al palazzo di giustizia una accanita mischia, il rumore della quale giungeva fino nell'aula dove si continuava il dibattimento. Allorchè i rissanti incominciarono a metter in opera i bastoni, intervennero i soldati e la polizia per impedire sanguinosi eccessi. La quiete fu ristabilita in breve. Furono praticati 27 arresti.

PARIGI 18 (N). Zola ed i suoi amici sono arrivati a Parigi senza incidenti.

Deroulède e Hubbard si sono scambiati i padrini in seguito all'incidente avvenuto nell'aula. Si crede che gli avvenimenti di oggi saranno causa ancora di altre sfide.

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

La cessione di Santiago. I preparativi per Portorico.

PLAYA DEL ESTE 18 (B). Le barcaccie a vapore delle navi americane „Newyork" e „Brooklyn" entrarono stamane per tempo nel porto di Santiago e ispezionarono le batterie, le carcasse del „Merrimac" e della „Reina Mercedes", nonchè la stazione delle torpedini. Esse trovarono nel porto sei navi mercantili spagnuole e una piccola cannoniera. Le torpedini vennero in parte allontanate e in parte fatte esplodere. Indi entrò nel porto il vapore „State of Texas" della Croce rossa, per prestar soccorso agli ammalati e ai feriti.

Quasi tutte le navi americane si trovano presentemente dinanzi a Guantanamo. Alcune di esse si apparecchiano alla spedizione di Portorico. L' incrociatore ausiliario „Yale", con a bordo il generalissimo Miles, partirà probabilmente domani o posdomani per Portorico. Miles dichiarò essere necessario spedire immediatamente a Portorico quel contingente di truppe che occorre, per impossessarsi dell' isola e per mantenervisi.

WASHINGTON 18 (B). Il generale Shafter telegrafa che ieri gli spagnuoli hanno fatto la consegna di 7000 fucili e di 600,000 cartucce. All'ingresso del porto erano piazzati molti buoni pezzi di artiglieria moderna: inoltre due batterie di artiglieria da montagna ed una batteria da salve di 15 pezzi.

La situazione in Ispagna. La censura ai giornali.

MADRID 18 (B). L'opposizione è intenzionata di protestare contro qualsiasi cessione di territorio nazionale, avvenuta senza il consenso della Camera.

La situazione interna è molto critica, benchè non sieno avvenuti seri disordini. Il governo prende misure contro eventuali moti carlisti.

MADRID 18 (B). La censura applicata alla stampa è severissima. I giornali hanno grandi spazi in bianco al posto dei passi cancellati dall'autorità militare.

L'affare Dreyfus — Una lettera di Reinach. LONDRA 18 (N). Giuseppe Reinach indirizzò all' editore del „Times" una lettera datata 11 corr. e pubblicata oggi. In questa lettera viene sfatata la leggenda che Dreyfus sia stato condannato, per aver venduto documenti alla Russia.

L'atto d'accusa, compilato dal maggiore D' Ormescheville nel decembre 1894 dice chiaramente essere la Germania lo Stato implicato nella faccenda. In quell'atto di accusa d'Ormeschville cita quale momento aggravante per Dreyfus il fatto che egli godeva facilitazioni dalle autorità germaniche quando si recava in Alsazia, mentre agli altri ufficiali francesi che volevano passare la frontiera le stesse autorità opponevano tante difficoltà. Questo passo dell'atto d' accusa dimostra chiaramente che Dreyfus tradiva il suo paese in favore della Germania. Immediatamente dopo la pubblicazione di quest'atto d' accusa per parte del „Siècle" nel 1894, la semi-ufficiale „Strassburger Post" dimostrò che la domanda fatta da Dreyfus nel 1892, di poter recarsi in Alsazia, fu respinta due volte, cioè nel giugno e nel luglio e che egli ottenne il permesso di recarvisi soltanto nel decembre del 1893, quando suo padre era pericolosamente ammalato.

Reinach accenna alla dichiarazione di Casella, che cioè Esterhazy nel 1897, quando sorsero i primi sospetti contro di lui, si recò dall'addetto militare germanico, colonnello Schwarzkoppen e non dall' addetto russo, per indurre il medesimo a dichiarare che Dreyfus era l' autore del *bordereau* e degli altri documenti secreti. Notoriamente Schwarzkoppen l' aveva congedato rispondendogli: Siete pazzo? Inoltre Reinach contradice l' altra leggenda, secondo la quale Esterhazy avrebbe consegnato bensì documenti, ma che ciò avrebbe avuto lo scopo d' ottenerne in cambio degli altri e scorge l' infondatezza di tale asserzione: I) nel fatto che Esterhazy stesso ha contradetto questa versione, II) nel fatto che il generale Boisdeffre ha dichiarato di non aver mai avuto relazioni con Esterhazy, III) e infine nel fatto che se egli avesse fatto la spia per ottenere altri documenti, il generale Gonse l' avrebbe comunicato al colonnello Picquart allorchè questi nel 1896 gli palesò i suoi sospetti sopra Esterhazy. Finalmente il ministero della guerra avrebbe lasciato in tal caso Esterhazy a Parigi invece di trasferirlo nel 1892 da Parigi a Dunkerque e a Rohan, da dove egli fece domanda a vari ministri che si succedettero al potere di venir trasferito nuovamente a Parigi.

La vertenza italo-colombiana. Candiani a Cartagena. ROMA 18 L' „Italie" assicura che il governo italiano ricevette per via indiretta la notizia dell' arrivo, al 14 corr., dell' ammiraglio Candiani a Cartagena.

L' „Italie" dubita che i dispacci inviati dal governo a Candiani e viceversa, siano stati intercettati dal governo colombiano. Dice di non poter credere che un governo civile si sia lasciato trascinare a simile fatto brutale o selvaggio. Se ciò fosse, l' „Italie" confida che il governo italiano saprà prendere quelle misure atte ad ottenere una pronta e legittima soddisfazione.

Per solennizzare il XX settembre. ROMA 18 (N). Per la ricorrenza del venti settembre, il ministro Baccelli ha disposto che si faccia dappertutto la solenne premiazione degli scolari, l'aggiudicazione delle medaglie sulle gare d'onore e il conferimento delle borse di studio.

Un suggerimento pontificio al governo italiano. ROMA 18 (N). Il pontificio „Osservatore romano" occupandosi dei provvedimenti politici futuri che potranno essere studiati dal governo, osserva che l'Italia, oltre ai mali che affliggono gli altri Stati, è oppressa dal male più tremendo cioè dal dissidio con la Chiesa.

Secondo l' „Osservatore" questo sarebbe il campo su cui dovrebbe portarsi l' attenzione del Governo, per assicurare la pace e la prosperità dell' Italia, non sopra leggi che non arrecheranno nessun effettivo vantaggio.

Commenti all' elezione di De Amicis. ROMA 18 (N). La „Tribuna", a proposito dell'elezione di Torino, scrive: Se qualcuno credesse che la proclamazione di De Amicis a deputato del primo collegio di Torino sia stata una vittoria del socialismo, può disingannarsi. Essa è stata invece una vittoria della logica, perchè quando il campo dei costituzionali era diviso in due, era naturale che il terzo avesse a godere. La invocazione alla concordia per il ballottaggio, quando la discordia aveva regnato prima, non poteva attecchire. I risultati quindi dovevano esser quelli soli che la discordia aveva preparati.

Ricorsi contro le sentenze dei tribunali militari. ROMA 18 (N). Cominciarono ad arrivare alla Corte di cassazione i ricorsi contro le sentenze dei tribunali militari. La discussione del ricorso contro la sentenza di condanna dei giornalisti di Milano si dice sia stata fissata per il 18 agosto.

Scarfoglio condannato in contumacia. NAPOLI 18 (N). Il tribunale di guerra ha condannato in contumacia Edoardo Scarfoglio, direttore del „Mattino" ad 8 mesi di detenzione e 700 lire di multa, e il gerente del „Mattino" a 4 mesi di detenzione e 350 lire di multa.

I Reali d'Italia a Torino. TORINO 18 (N). I sovrani sono arrivati alle 9.6, ricevuti alla stazione dalla principessa Letizia, dai duchi d'Aosta e di Genova, da senatori e deputati, dalle autorità, dal Comitato dell'Esposizione e da altre notabilità. La popolazione fece ai sovrani una entusiastica accoglienza, gridando „viva il re" e „viva la regina".

Il presidente del Brasile a Roma. PARIGI 18 (N) Il presidente della Repubblica del Brasile, generale Campos Salles, che doveva imbarcarsi il 31 luglio per ritornare al Brasile, ha aggiornato il suo viaggio per recarsi in Italia a visitare il re Umberto.

Il presidente partirà per Roma il 20 corrente.

Una questione costituzionale. ROMA 18 (N). Avendo l' „Opinione" detto che i progetti sulle bonifiche e sulle sovvenzioni chilometriche alle ferrovie non potrebbero presentarsi ad una nuova sessione del Senato prima che alla Camera, trattandosi di oneri finanziari, il senatore Finali scrive una lettera all' „Opinione", dicendo che lo Statuto vuole bensì che si presenti prima che al Senato alla Camera ogni legge sull'imposizione di tributi o sull' approvazione di bilanci e conti dello Stato, ma non ha alcuna disposizione per leggi del carattere di quelle accennate. Insomma egli ritiene che all' apertura di palazzo Madama, Pelloux potrà benissimo ripresentare subito il progetto sulle bonifiche e sulle sovvenzioni chilometriche alle ferrovie private.

La conferenza intorno alla tariffa ungherese. BUDAPEST 18 (B). Continuandosi la conferenza sulla tariffa daziaria autonoma, il proprietario di molini Pacher assicura che gl'interessati nell'industria dei molini desiderano che fra l'Ungheria e l'Austria continui a sussistere - se non una vera e propria lega - almeno un trattato. L' economista Mandello si aspetta risultati benefici dalla separazione doganale. Bernath, rappresentante della federazione delle società agricole, osserva che la separazione del territorio doganale colpirebbe sopratutto l'agricoltura, la quale, dice, non può sopportare ulteriori sacrifici. Si pronuncia contro i dazi d'importazione e desidera che venga favorita l' importazione via mare. Il segretario della Camera di commercio di Kaschau, Dail, si dichiara fautore convinto del territorio doganale indipendente. Il grande industriale Deutsch dice non doversi esagerare l' importanza dell'industria austriaca, nè d' altra parte tenere in troppo poco conto l' agricoltura austriaca.

Un accidente al principe di Galles. LONDRA 18 (B). Il principe di Galles nel ritornare da una visita in casa Rothschild a Waddestown, sdrucciolò sulle scale, producendosi una grave ferita alla giuntura del ginocchio. Il principe, che del resto gode buona salute, fece ritorno a Londra.

Leontieff ammalato. ROMA 18 (N). Telegrammi dall'Harrar e Gibuti dicono che lo stato di Leontieff si mantiene grave. Gli sarà impossibile proseguire il suo viaggio per Adis Abeba. Si studia il modo di trasportarlo alla costa per proseguire per la Francia. Però le condizioni generali dell'infermo destano apprensioni.

La vendita d' una ferrovia italiana. ROMA 18 (N). L'„Italie", a proposito della polemica intorno alla vendita della ferrovia Tunisi-Goletta, dice di non sapere se la società di navigazione generale, proprietaria della ferrovia, la abbia venduta. Ma osserva che aveva già ottenuto il permesso di farlo, purchè il governo italiano fosse rimborsato della spesa e che il personale che vi è addetto fosse garantito nei suoi interessi. Non vede quindi la ragione perchè il governo dovesse opporsi alla cessione, quando la ferrovia, che non porta alla nostra colonia alcun vantaggio materiale o morale, le era anzi di peso.

Eccessi antisemitici in Galizia. LEOPOLI 18 (N). Nella località di Bursztyn avvennero iersera eccessi antisemitici. Alcuni ferrovieri vennero a contesa con dei macellai israeliti. In seguito a ciò una massa d'operai penetrò nella macelleria e vi distrusse tutti gli attrezzi. Gli eccedenti si recarono quindi dinanzi alla casa del rabbino del luogo, ne ruppero le finestre e vi penetrarono devastandola. Siccome il rabbino tentò reagire, gli eccedenti lo percossero rompendogli un braccio. Nel villaggio di Reszierzow avvennero ieri dei conflitti fra contadini ed israeliti, per cause ignote. Anche qui i contadini invasero e devastarono alcune case.

LEOPOLI 18 (N). La „Gazeta Lwowska" dice che agli eccessi antisemitici avvenuti ieri a Bursztyn parteciparono operai e 300 abitanti dei dintorni, che ruppero le finestre di parecchie case di israeliti e ferirono quattro ebrei.

Marina a. u. VIENNA 18 (B). Telegrafano dall'Avana: La nave da guerra a. u. „Maria Teresa" partirà domani per Kingston.

Il terremoto in Dalmazia. ZARA 18 (B). A Trigli fu avvertita ieri l' altro una scossa fortissima di terremoto e stamane ne fu avvertita un'altra. Quest'ultima durò due secondi.

Gravissima disgrazia in una miniera. - 24 morti! GLEIWITZ 18 (B). L' „Oberschlesischer Wanderer" annunzia: Stamane per tempo nel mentre gli operai scendevano nel „pozzo Gotthardt" della „miniera Paulus" presso Morgenroth, l' elevatore precipitò, trascinando seco l'operaio ad esso addetto e 23 minatori. Tutti 24 rimasero all'istante cadaveri. Causa della catastrofe fu lo sciogliersi improvviso della fune principale dell' elevatore dal gancio che lo reggeva. L' elevatore si sprofondò fino a 250 metri.

Finora venne estratta la metà dei cadaveri, che sono mutilati in tal modo da essere irriconoscibili.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Festeggiando il natalizio della signorina Palmira, fra alcuni italiani domiciliati a Steinach (Stiria), corone 2; raccolti ad Opicina, dalla compagnia dell' organetto, centesimi 70; per i ventiquattro soldi bene spesi da Giulio, dalla compagnia, per facilitargli la digestione, corone 2.60.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero: corone 20 dalle famiglie Festi e Vardabasso, per non aver potuto intervenire al ballo a pro della „Lega Nazionale", tenutosi domenica a Carsette (Buie), e, per lo stesso motivo, corone 20 da alcuni signori buiesi.

I nostri studenti per la „Lega Nazionale." Continua la nobile gara della gioventù triestina, a favore dell'opera della „Lega" per la causa nazionale italiana. Anche gli studenti che assolsero l'esame di maturità nella nostra Scuola Reale comunale ricordarono la „Lega" nel giorno in cui compirono i loro studi, raccogliendo il cospicuo importo di corone 483 e cen. 44, che versarono a mani del presidente della Federazione, a favore del gruppo locale.

Elargizioni varie. Alla Fratellanza israelitica di misericordia pervennero dal signor Silvio Macchioro, corone 200, in esecuzione alle disposizioni testamentarie di suo padre, il compianto signor Salvatore Macchioro.

Nomine e promozioni. Il praticante postale di concetto Angelo Pojani, Trieste fu nominato concepista postale nella stessa sede.

★ Il ministro delle ferrovie ha nominato il capo ufficio ingegnere superiore d'Alessandro e il titolare dell'ufficio ferroviario ufficiale superiore Maurizio Hofmann di Aspenburg a ispettori; il sostituto capo ufficio, concepista dott. Carlo Seemann, cavaliere di Treuenwart a segretario di II. cl.; gli aggiunti Rocco Sbuelz, Eduardo Zurek (controllore ai movimenti), Pöck Maurizio e Guglielmo Eisenstädter a revidenti, gli aggiunti Giovanni Svoboda e Vittorio Hrasovez a ufficiali, gli assistenti Carlo Zirkounig, Giovanni Wiesler, Giuseppe Wallaschek e Mattia Steinmassler a aggiunti, inoltre l'aspirante dott. Eugenio Glücklich a concepista e l'aspirante Riccardo Perthen e Rodolfo Faè ad assistenti.

Per gli insegnanti. Fra quattro settimane scade il concorso ai posti di maestro dirigente di III classe presso le scuole popolari promiscue di Petrovia e Villanova di Verteneglio, pei quali si richiede anche l'autorizzazione d' impartire in via sussidiaria l'insegnamento nella dottrina religiosa cattolica, e per quelli di sottomaestro alla scuola popolare maschile di Cittanova e promiscua di Umago, e di sottomaestra alle scuole popolari femminili di Cittanova e promiscua di Grisignana.

Per gli scioperanti della ditta M. Weiss. Un gruppo di giovanotti, che si raccoglie sotto l' allegra insegna di „Comitato degli spendacchioni," ci comunica che sta organizzando un trattenimento a totale vantaggio degli scioperanti della ditta M. Weiss. Coopererà allo spettacolo la cantante spagnuola che ora agisce allo Stabilimento „Excelsior." L'egregio signor Andrea Fonda si presterà gentilmente con la sua ottima orchestra e un corpo di mandolinisti, nonchè una distinta violinista concittadina presteranno pure l'opera loro gentilmente. La sezione filodrammatica degli „Spendacchioni," diretta dai signori G. Medea ed E. Leris, completerà lo spettacolo con una commedia in un atto ed una brillante farsa.

Seguiranno infine le danze, dirette dal signor Carlo Baudel.

★ Alla „Cassa di protezione" pervennero le seguenti elargizioni in favore degli scioperanti:

Angelo Cividino, fior. 1; Roberto Nigri, fior. 1; ditta M. Salarini, fior. 2; Gustavo Salarini, fior. 1; Erminio Massari, fior. 2; Guido Salamon, fior. 1; Angelo Renier, soldi 50; Italo Teja; fior. 1; S. A., f. 1; A. Valle, fior. 1; alcuni agenti, fior. 5.20; Leone Guastalla, fior. 1; Antonio Maffei, fior. 5.

Hanno versato e verseranno mensilmente l'importo indicato a fianco di ciascuno i signori:

Agenti ditta Maffei: Zamolo G., soldi 50; Massimo Gherbetz, fior. 2; Romeo Cipriani, fior. 2; Germano Levitz, fior. 1; Natale Keber, fior. 1; N. N. agente, soldi 30; Giuseppe Ienco, soldi 30; Antonio Tonzar, soldi 30; Giovanni Bencich, soldi 30; Giovanni Simonetti, fior. 2.

Lista precedente fiorini 48 Assieme fiorini 80.40.

I seguenti signori verseranno mensilmente fiorini 1.: Antonio Ternetti, Eugenio Cosmatz, Vincenzo Costarelli, Carlo Fauna, Gustavo Salarini, Giacomo Marx, Francesco Devescovi, Angelo Cividino.

Processo Illovar. Stamane verrà tenuto dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, il dibattimento in confronto di Maria Illovar, accusata del crimine di grave lesione corporale, per aver ferito, con due colpi di rivoltella il dott. Bechtinger.

Presiederà il cons. Petronio.

Daremo nel *Piccolo della Sera* diffusa relazione.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo „Euterpe" lasciò il 16 corr. il porto di Costantinopoli diretto a Trieste.

Il piroscafo „Semiramis" diretto a Trieste è partito il 16 corr. da Alessandria per Brindisi.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Danubio" da Spizza e scali con 38 passeggeri; „Arciduca Ferd. Massimiliano" da Venezia con 51 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Urio" da Metcovich, „Vila" da Cattaro e scali con 20 passeggeri; „Biokovo" da Metcovich e scali con 5 passeggeri; il piroscafo ungherese „Venezia" da Venezia con 80 gitanti, il piroscafo italiano „Pierino" da Ravenna con 10 passeggeri; lo scooner „Fortuna" da Porto Empedocle con carico di zolfo.

★ Partirono: i piroscafi a.-u. „Vis" per Curzola; „Dalmazia" per Fiume e lo scooner italiano „Salvatore" per Smirne.

Per Sistiana. Col giorno 21 corrente i piroscafi „Miramar" o „Melanira" intraprenderanno delle corse giornaliere alla volta di Sistiana e Acquedotto d'Aurisina col seguente orario: Partenza da Trieste alle 8.30 ant. e 3.30; ritorno da Sistiana alle 12 mer. e alle 7 pom.

Nelle domeniche e feste: Partenza da Trieste alle 9 ant. e alle 4 pom.; ritorno da Sistiana alle 12 e alle 9 pom.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione i seguenti oggetti:

Un porta-visites in raso con un piccolo importo di denaro ed un fazzoletto di seta rinvenuto in piazza delle Legna. - Un paio di guanti. - Una collarina. - Alcune chiavi.

La ragazzina Beatrice Fortunato, abitante in via del Molino a vento N. 24, domenica sera, verso le 10, passando per via Montecchi, rinvenne un ombrellino. Fu depositato al Commissariato di San Giacomo.

Il ricupero della „Danae". - Altro tentativo fallito. Fu il discorso di tutti i circoli durante la giornata di ieri. I vecchi ripetevano il famoso racconto, famoso tanto da parer quasi leggendario, della catastrofe della *Danae*, che fece saltare all'aria parte della nave e colare a fondo il rimanente. Ma la parte tragica del fatto che risale a circa 80 anni fa, quella cioè delle povere vittime, dell'esplosione della santabarbara di quella nave, vittime di cui furono rinvenute qua e là braccie e gambe sino a Prosecco, sparìva quasi dinanzi al senso di curiosità suscitato dalla notizia del ricupero di ciò che il mare da tanti anni nasconde, dei vantati tesori che dovrebbero trovarsi nel corpo della nave. Infatti l'impresa che attualmente si occupa del ricupero, ha trovato di che compensarsi delle spese fatte, avendo trovato molte palle di ferro a molti pezzi di rame del più fino, del quale la nave è foderata.

Il lavoro sino ad ora era difficoltoso, giacchè due palombari che da oltre un mese scendevano quasi ogni giorno in fondo al mare, avevano un bel da fare per liberare lo scafo della nave dall'enorme quantità di pantano che la copriva. Ciò che i palombari facevano durante il giorno, nella notte l'alta marea lo disfaceva del 60%, e se poi il mare ingrossava ripigliava addirittura una rivincita sui suoi due instancabili avversari, facendo trovare loro il giorno appresso più fango di prima, tanto che il pantano li obbligava il più delle volte ad abbandonare il lavoro, intorbidendo l'acqua ad ogni loro mossa.

Come abbiamo riferito ieri nell'edizione serale, finalmente i due palombari videro l'opera loro di gran lunga avanzata, e iermattina poterono *imbragare* con parecchie catene lo scafo tanto desiderato.

Due pontoni, uno del governo marittimo ed uno dello Stabilimento tecnico, concessi gratuitamente all' impresa, erano pronti a sollevare lo scafo. Quando, alle 4 pom., la nostra notizia era già stampata, l' impresa aveva avuto la soddisfazione di constatare che lo scafo erasi smosso non solo, ma che la forza motrice dei pontoni lo aveva sollevato di qualche metro. Il *Piccolo della sera* era appena uscito, che una nuova catastrofe mandava in rovina, almeno momentaneamente, tutte le speranze dell'impresa. Mentre i pontoni lavoravano per sollevare ancora un po' la nave, allo scopo di rimorchiarla sott'acqua in *sacchetta* ed ivi in secca lasciarla investire, com'era intenzione dell'impresa dietro consiglio del tenente di porto cap. Fransin, una *braga* improvvisamente si spezzò. Uno dei pontoni, per lo strappo subito, si abbassò fino quasi sott'acqua e rimbalzò, poi, sollevando delle grosse ondate.

Una quantità di *gussi* con parecchie persone desiderose di assistere allo spettacolo, gironzavano attorno ai pontoni, ma a rispettosa distanza. Le onde però li fecero ballare per benino.

Con ciò il tentativo, per la giornata di ieri, andò fallito e un pontone riprese il largo. Dal molo S. Carlo assistevano allo spettacolo gratuito molti curiosi, le cui speranze di vedere lo scafo, andarono deluse. L'impresa però intende di riprendere

---

Saverio di Montépin 51

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Voi perdete la testa, mio povero giovane! - replicò l'avvocato alzando le spalle. - Che ne è di quella lucidità di mente che vi permetteva di comprendere a volo? - Mi trovavo forse presso mio zio, quando è morto?... Abitavo con lui?... Gli prestavo cure assidue?... Gli somministravo, senza ricetta del medico, le pozioni preparate con le medicine che si trovano nella farmacia del palazzo?...

— Ma - balbettò Giuliano - è il signor Raoul di Challins che faceva tutto questo...

— Mio cugino, sì...

— Ma allora è dunque lui che sospettano?...

— Lui stesso... per sua disgrazia!

— E' colpevole?

— Non ne so niente; soltanto, se mio zio è stato avvelenato, come lo affermano, l'autore dell'avvelenamento non può essere che Raoul!

— Sarebbe orribile!

— Tanto più orribile in quanto che mio zio si mostrava buonissimo verso di lui.

— Con quale scopo avrebbe commesso questo delitto?

— Per ereditare più presto, per bacco!

— Non era solo a ereditare... lavorando per lui, lavorava anche per voi.

— D'accordo... e forse, senza saperlo, avrà lavorato per me solo...

— E come?

— La voce in questione si diffonderà e si accrediterà nel quartiere in cui abitava mio zio... che cosa accadrà allora?

— Il signor di Challins si troverà di fronte a un'accusa terribile.

— E' appunto su questo che conto - disse Filippo con tono duro.

Vandamo, per canaglia che fosse, guardò il padrone con un vero spavento.

— Ma - balbettò egli - se accusano il signor Raoul lo arresteranno!

— Necessariamente.

— Una volta arrestato cercheranno delle prove... Andranno al cimitero di Compiègne per disseppellire il corpo e farne l'autopsia...

— Non c'è dubbio!

— Troveranno nella tomba di famiglia una bara vuota, o per lo meno piena di terra.... e.'.

— E - interruppe il barone di Garennes - come avranno accusato mio cugino di avere avvelenato lo zio, lo accuseranno pure di aver fatto sparire il cadavere che conteneva la prova del suo delitto...

— Il disgraziato non potrà difendersi.

— Lo tenterebbe invano... - L' evidenza è contro di lui, materiale, indiscutibile, poichè lui solo accompagnava il carro delle pompe funebri da Parigi a Compiègne... Sarà condannato, e per il fatto stesso della sua condanna, diverrà incapace di ereditare... - Cominciate a indovinare dove voglio andare a finire?...

Giuliano Va[illegible] fece un salto e si diede sulla testa un gran [illegible].

(continua)

oggi stesso il lavoro. Quando i due pontoni tenevano sospeso lo scafo, il misuratore di uno segnava trenta, l'altro trentadue tonnellate, ciò che dava il peso complessivo di 62 tonnellate.

La nave, secondo la leggenda, dovrebbe anche contenere un cannone con preziosissime cesellature, opera di Benvenuto Cellini.

Furto con iscasso. Sedeva ieri mattina sul banco degli accusati Giusto Micoli, di 19 anni, facchino, accusato del crimine di furto per avere, al meriggio del 26 maggio - forzata la porta d'ingresso e fatta saltare la serratura di alcuni cassetti - asportato dallo scrittoio della ditta Hahn e Kalmus un orologio, parecchi bolli e marche da lettere, di un complessivo valore superiore a 25 fiorini. Accortosi il facchino che qualcuno si trovava nello scrittoio, aveva chiamato una guardia e questa aveva colto il Micoli sul fatto.

L'accusato, nel suo costituto, fece piena confessione, ma sostenne di essere stato indotto a rubare da uno sconosciuto.

Fu condannato a 6 mesi di carcere.

Di uno che si rende infedele per far buone merende. Giovanni Laurencich, di 17 anni, da Trieste, si trovava alle dipendenze del macellaio Giovanni Otociner in qualità di garzone e aveva l'incarico di andare a riscuotere i conti degli avventori. Un giorno il principale si accorse ch'egli si era trattenuto degli importi e, fatto uno scontro, verificò che il defraudo ammontava a circa 80 fiorini. Il Laurencich gli chiese perdono ed egli anche gli perdonò a patto che il giovane gli risarcisse il danno in piccole rate settimanali. Senonchè pochi giorni appresso venne a sapere che il Laurencich aveva ricominciato a derubarlo e allora presentò denuncia all'autorità.

Il Laurencich comparve iermattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine d'infedeltà.

Fece ampia confessione e riguardo al motivo che lo aveva spinto a commettere il reato, disse che si era trattenuto il denaro del suo padrone per fare delle buone merende e per cenar bene la sera.

Venne condannato a 3 mesi di carcere.

I misteri dell'altipiano. - Il rinvenimento di due feti seppelliti. Stamane all'alba una carrozza della Società del tram, tirata da due cavalli, dalla via della Caserma, ove per qualche minuto erasi fermata, al trotto filava su per la strada maestra che conduce ad Opicina. Si trovavano nella carrozza l'aggiunto Ropele, giudice delegato per gli istantanei ed i medici periti giudiziari dottori Zampari e Xydias. A quanto fu possibile di rilevare ai nostri *réporters* la commissione giudiziaria si recava ad Opicina per i rilievi necessari sul fatto seguente: A Banne presso Opicina, ieri furono rinvenuti sotterrati due feti, uno di sesso maschile, l'altro feminile. Il medico distrettuale dott. Susss, che li visitò, dichiarò che dovevano essere seppelliti da circa otto giorni e nati in sei mesi. La madre sarebbe una villica di Opicina. A quanto pare si tratterebbe di occultato parto.

Tentato suicidio. Ieri l'altro nel pomeriggio, Giuseppina B., abitante al terzo piano d'una casa di via dell'Olmo, per dispiaceri provati in seguito a questioni famigliari, volle attentare ai propri giorni. Ma mentre era in procinto di gettarsi dalla finestra giunsero alcune donne le quali riuscirono ad afferrarla e a trarla nella stanza, ove cercarono di calmarla e distorgliela dal triste proponimento.

Echi delle recenti disgrazie. Durante la giornata di ieri, moltissima gente recavasi nella cappella mortuaria di S. Giusto, per vedere la salma del fanciullo undicenne Marcello Pitz, abitante in via dei Gradi N. 1, tanto miseramente perito, mentre in compagnia di alcuni suoi coetanei faceva un bagno vicino alla Lanterna.

Il cadavere, collocato in una cassa bianca a fregi d'oro, era letteralmente coperto di fiori. Anche in questa triste circostanza non si smentì il buon cuore delle donne di Rena vecchia. Esse, impietosite della triste fine del povero fanciullo, fecero una colletta e col ricavo comperarono la cassa, il velo bianco trapunto in oro, e quattro ceri, che ardono ai lati della salma.

Oggi, alle 6 e mezzo pom., la salma col furgone comunale sarà trasportata al Camposanto.

* Siamo pregati di rilevare che anzichè lo „Zaule" dev'essere stato un altro piroscafo quello che passò presso la costa di S. Andrea, poco prima che il povero fanciullo annegasse.

* Ieri poi con lo stesso furgone comunale fu trasportata all'estrema dimora quella vecchia sessantenne, Luigia Marcovich, che fu trovata morta nella sua abitazione in via dell'Olmo. La salma era vestita con una tonaca color tabacco mandata da una confraternita alla quale ella apparteneva.

Cronaca triste. Ieri sera, alle 9 e mezzo, nell'interno della stazione di Sant'Andrea passeggiava su e giù, con fare alquanto sospetto, una donna civilmente vestita, la quale ogni tanto usciva dalla tettoia, guardando or qua or là, come in attesa.

Una guardia di p. s. le si avvicinò e la interrogò e, dalle risposte avute, non tardò a convincersi che la poveretta non doveva avere il cervello a posto, perciò, non sapendo chi ella fosse nè dove abitasse, fece telefonare alla Stazione centrale di soccorso, da dove accorse il medico d'ispezione. E questi potè constatare come la poveretta fosse effettivamente in preda a squilibrio mentale e con bei modi la persuase a seguirlo in vettura e la condusse all'ospedale, dove ella fu accolta nelle sale d'osservazione. Più tardi si potè rilevare il suo nome: Maria W., di anni 55, abitante in via Pozzo del mare.

Alla caccia di un ardito mariuolo. Da qualche giorno a chi passava per il Corso, difficilmente sarebbe sfuggito il continuo aggirarsi di agenti di p. s. e ciò specialmente all'angolo della via S. Lazzaro e presso il caffè „Al Corso" dove simultaneamente si vedeva il loro capo: l'ufficiale di polizia Titz. A molti era noto che era stato perpetrato un furto nel negozio d'orefice del sig. Cesare Levi, ma egli si ostinava ad assicurare che ciò non era che parto di fantasia del pubblico. A quanto ora rileviamo, da una vetrina del suo negozio furono rubati al sig. Levi venerdì scorso quattro orologi nuovi d'argento ed un fermaglio d'oro, il tutto del complessivo valore di f. 80, mentre antecedentemente era stato denunciato all'autorità il furto di cinque catene d'argento dorato, perpetrato in danno del sig. Giovanni Weidich, da una mostra del suo negozio, in Corso N. 1, cagionandogli un danno di f. 40-50. All'ufficiale Titz era stato affidato l'incarico di scoprire colui che con tanta destrezza ed audacia aveva perpetrato tali furti, in una via così frequentata, certamente adoperando chiavi adulterine. Egli dispose quindi per il servizio di sorveglianza lungo il Corso e con la sua pratica del mestiere non tardò a posare gli sguardi sopra un individuo che si aggirava continuamente per il Corso, affaccendato, fermandosi spesso dinanzi i negozi d'orefice. Sia però che costui non avesse trovato mai il momento opportuno, sia che si fosse accorto che gli sovrastava sul capo il temporale, fatto sta che non si risolveva ad accingersi all'impresa, ciò che gli agenti attendevano di minuto in minuto.

Alle sere alla chiusura dei negozi il tizio abbandonava il Corso, per ritornare il giorno appresso a farvi la stessa manovra. Dal canto loro gli agenti, non potendo coglierlo sul fatto, seppero però ben presto che avevano da fare col meccanico Michele M., d'anni 33, da Castelnuovo, abitante in Guardiella N. 483 e iermattina verso le sette, l'ufficiale Titz con gli agenti Fabris, Decolle e Pirz, si recò in casa sua e vi praticò una perquisizione. Fu rinvenuta in un armadio una catena di compendio del furto commesso in danno del sig. Weidich e due chiavi adulterine.

Il meccanico venne arrestato e posto a disposizione del Tribunale provinciale.

Risse e ferimenti. Il contadino Giuseppe Sau, d'anni 65, da Trusche, presso Paugnano, in Istria, l'altra sera si trovava in un piazzale a fianco della sua abitazione, quando giunse un carradore il quale voleva per forza lasciare colà il suo carro, cosa questa che il Sau non voleva permettere. In breve, la disputa s'accalorò al punto che il carradore percosse ripetutamente il contadino, facendolo cadere a terra. Accorsi altri villici, posero fine alla scena e trasportarono il povero vecchio nella sua abitazione. Ieri mattina, però, a malgrado delle cure ottenute, il Sau si lagnava di forti dolori alla parte sinistra del corpo e non riusciva a muovere il braccio. Accompagnato all'ospedale civico gli venne riscontrata una frattura alla clavicola sinistra e alcune contusioni, per cui venne accolto nel quarto ripartimento.

Il portinaio della casa N. 23 in via Belvedere, Michele Tuchert, d'anni 43, si trovava ieri sera, verso le 11, in un'osteria di quella strada, quando, in seguito ad un diverbio ivi insorto, venne colpito alla faccia da un corpo contundente in modo da riportare non lievi ferite. Per l'intromissione di alcuni presenti venne posto fine alla scena; il ferito si recò alla Guardia medica e il dott. Goldhammer gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione infraorbitale sinistra, contusioni ed escoriazioni all'occhio destro ed escoriazioni alla guancia sinistra. Ottenute le cure necessarie il Tuchert potè tornarsene alla sua abitazione.

Le baruffe. Il macellaio Giuseppe Zanutti, d'anni 38, abitante in via dell'Asilo N. 3, ieri nel pomeriggio, venuto a diverbio con uno sconosciuto, fu percosso in modo da riportare una contusione alla faccia e alcune altre in varie parti del corpo.

Il falegname Giovanni Gornich, d'anni 28, abitante in via delle Scuole nuove N. 18, ieri, nel pomeriggio, in un'osteria di via S. Giovanni, trovò litigio con la cuoca del locale, la quale, senza tante chiacchiere, afferrò una sedia e gliela scagliò sulla testa.

Il Gornich, ne riportò una ferita alla fronte.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

La lavandaia Anna Spazzapan, d'anni 61, ieri mattina, alle 9 e mezzo, ricorreva alla Guardia medica, perchè, poco prima, si era accapigliata con una sua compagna e ne era uscita con la peggio. Il medico d'ispezione le riscontrò l'arrossamento della guancia sinistra ed alcune escoriazioni alle mani.

Ottenne le cure necessarie e si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Cavallo in fuga. Ieri mattina alle 7, un cavallo fuggì dalla stalla in via del Boschetto N. 34. Giunto in via del Torrente venne fermato da una guardia di p. s. e da alcuni facchini.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, alle 9, il calzolaio Stefano Valentinuzzi, abitante in via del Molino a Vento N. 4, nel maneggiare un trincetto del mestiere si ferì casualmente alla mano destra.

Ieri mattina, verso le 5, il marinaio Giorgio Fonda, appena arrivato da Pirano nello scaricare dal suo veliero alcuni canestri di derrate, riportò due ferite lacere al piede destro, essendogli caduto addosso uno dei canestri.

Il facchino Edoardo Bisiak d'anni 18, abitante in via della Ferriera N. 1, ieri nel pomeriggio, mentre scaricava delle casse da un carro, riportò alcune ferite lacere alla mano sinistra.

La ragazzetta Giorgina Pessich, d'anni 12, abitante in via della Piccola Fornace, camminando scalza riportò una ferita di punta alla pianta del piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie.

Malori improvvisi. Ieri mattina, alle 7, in via dei Cordaiuoli, il bracciante Giacomo Delin, d'anni 42, fu colto da improvviso malore e dovette essere trasportato alla Guardia medica.

Ieri mattina alle 11, in Piazza vecchia un signore fu colto da repentino malore. Accorso il Treves con due infermieri prodigò al sofferente le cure opportune e lo fece poi accompagnare a casa sua. E' certo P., di 60 anni, abitante in via di Miramar.

Scottature. La domestica Lucia Chiaronda, d'anni 14, al servizio in via Pondares N. 5, ieri mattina verso le 10, nel togliere dal focolare una pentola con dell'acqua bollente se ne rovesciò una parte sull'avambraccio e sulla mano sinistra, e ne riportò alcune non lievi scottature.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Anna Japiz, d'anni 50, abitante in via della Barriera vecchia N. 1, ieri mattina, alle 10, incespicò e cadde in guisa da riportarne lacerazioni al ginocchio sinistro.

Il bracciante Santo Pacor, d'anni 18, abitante in Scorcola N. 126, ieri, procedendo per via incespicò e cadde, riportando la lussazione dell'indice e varie escoriazioni alla mano destra.

Ieri, nel pomeriggio, la casalinga Maria Samaul, d'anni 43, abitante a Servola N. 435, camminando nella sua abitazione, incespicò e cadde. Riportò la frattura dell'avambraccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Maria Liposich, una povera vecchia settuagenaria, ricoverata alla Pia casa dei poveri, iersera alle 7, mentre passava per la via della Barriera vecchia, inciampando cadde a terra e si ferì non lievemente, alla fronte. Una guardia di p. s. dell'ispettorato d'androna del Moro, mediante vettura accompagnò la poveretta alla stazione centrale di soccorso.

La domestica Felicita Graziadei, di 18 anni, abitante in via del Crocifisso, scendendo giù dall'erta via di Rena, cadde e riportò una contusione al ginocchio destro e parecchie escoriazioni alla mano sinistra. Treves, accorso con due infermieri le prestò le necessarie cure.

La cronaca dei furti. Ieri notte ignoti ladri s'introdussero, mediante chiavi adulterine, nella cancelleria della civica Scuola reale superiore, in via dell'Acquedotto N. 14, ove aprirono una scrivania e gli armadi e rubarono dalla prima l'importo di f. 28 ed un pacco di sigari a danno del direttore dott. Francesco Fridsich. I ladri lasciarono intatto un calice ed il piatto del ciborio d'argento, nonchè due pastelli che si trovavano in un armadio. Il portone che alla sera precedente era stato chiuso, iermattina alle 5 e mezzo fu trovato aperto.

Ieri notte ignoti ladri s'introdussero con chiavi false nel casotto della fioraia Maria Gherdol, in Corso N. 18, e dal cassetto del banco, ch'era aperto, rubarono 70 soldi.

Alcune settimane fa, mentre il tornitore Antonio Mincus, abitante in via del Farneto, passava di notte per la via del Solitario, fu avvicinato da un individuo a lui sconosciuto, che si diede a parlargli del più e meno, gestendo continuamente con le mani. Il Mincus, impressionato, tanto più che l'altro parlava in modo molto arrogante, fece per allontanarsi, ma il tizio gli afferrò la catena d'argento e gliela strappò assieme all'orologio, rubandogli pure una spilla d'oro, e poi si diede alla fuga. Il Mincus, al quale gli oggetti rubati costavano 35 fiorini, produsse denuncia al commissariato di via Scussa. In seguito alle indagini fatte ieri, fu arrestato al fondo Ralli, quale sospetto del furto, il facchino Eugenio P., d'anni 19, da Trieste.

Alle 2 e mezzo di ierinotte, in via di Riborgo, venne arrestato Emilio Z., d'anni 19, falegname, da Trieste, perchè imputato del furto di un baule contenente degli ordigni di pittore per un valore complessivo di f. 100, furto commesso a danno del pittore-decoratore Teodoro Martellanz, abitante in via San Servolo N. 2.

Per eccessi. Alcune sere fa il facchino Giovanni G., d'anni 22, abitante in Rozzol, recatosi in un'osteria esercitata da suo padre, essendo alquanto ubbriaco commise ogni sorta di eccessi.

Essendo stata mossa denuncia contro di lui il G. fu arrestato ieri dagli organi del Commissariato di S. Giacomo e condannato, seduta stante, ad otto giorni di arresto.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 3, in Chiadino, per sospetto in genere, venne arrestato Antonio G., d'anni 25, giornaliero, da Isola.

Ieri notte venne arrestato il marittimo Dante C., d'anni 18, da Trieste, perchè poco prima in una birraria, in compagnia di altri due individui, i quali presero a tempo il largo, aveva fatto uno scotto di 50 soldi senza essere in grado di pagare lo scotto.

Ieri mattina, al passeggio di Sant'Andrea, fu arrestata, per vagabondaggio, la prestaservizi Maria Godnik, d'anni 44, da Cesiano. Alla Direzione di Polizia dichiarò d'essere da alcuni giorni senza servizio e di possedere pochi soldi.

Fu passata in via Tigor.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.6, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.9 — Oggi: Alta marea 10.15 ant., 9.15 pom. Bassa marea 3.34 ant., 3.43 pom.

Ogni giorno una. Un mendicante ferma una signora forestiera.

— Oh! mia buona signora - le dice - non avreste un vecchio paio di scarpe da regalarmi?

— Non sono del paese; ma d'altronde quelle che vi veggo ai piedi mi sembrano nuove fiammanti.

— E' precisamente per questo... Ciò mi pregiudica!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 225.—, Rubli 216.10, Rendita Italiana 93.—, (La Chiusa precedente notava: 225.40, 216.50, 93. -). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.48, Rendita 99.20, Meridionali 718.—, Meditorr. 520.—, (La chiusa precedente segnava: 107.45, 99.22, 719.50, 520.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. 92.30, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.15, Italiana 92.27, Spagnuolo 33.10 Banche ottomane 545.—, Lotti turchi 109.—. (La chiusa precedente notava: 103.05, 92.15, 33.35, 548.—, 109.30).

Qui Rendita Italiana da 91.80 a 92.20, Credit da 359.— a 360.—, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.51- a 9.52 1/2, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.93 a 11.97, Londra 119.80 a 120.10, Francia 47.50 a 47.70, Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.20 a 44.40, Germania 58.70 a 58.90 Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.85 a 101.15, Rendita ungherese in Corone 98.65 a 99.15, Credit 359.— a 360.—, Italiana 91.80 a 92.10, Lotti turchi 59.60 a 60.20, Serbi 36.— a 37.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa Italiana 11.40 a 11.90.

Parigi 18. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.15, Rendita italiana 5% 92.25, Rendita spagnuola esterna 33.10, Azioni Banca ottomana 546.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austriache 765.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.50, Cambio Londra 252.20, Egiziane 109.37, Rendita austriaca in oro 104.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.85, Länderbank 486.—, Lotti turchi 109.—, Banca di Parigi 940.—, Azioni Meridionali italiane 668.— calma

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolidati 111.1/4, Lombardi 7—, Argento 27.3/16, Rendita spagnuola 37.1/4, Rendita italiana 91.1/2, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 1/4, Introiti della Banca —.— ferma

Londra 18. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 33.50, Consolidati 42.—.

Francoforte 18. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 304.62, Ferrate dello stato 304.50, Lombarde 69.1/8, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— calma

Caffè. Amburgo 18. (Chiusa) Santos good average per settembre 29.25, per dicem. 29.50, per marzo 30.—, per maggio 30.50, danaro.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 29—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 18. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.75, per ottobre a fr. 35.50.

Nuova York 18. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, invariato, sostenuto.

Cotoni. Liverpool 18. — Mercato baisse. Tenders in Dochets 600 Vendite 10000 compresi affari consegna importazione 7007, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3.34/64, Luglio-Agosto 3.34/64, Agosto-Settembre 3.33/64, Settembre-Ottobre 3.31/64, Ottobre-Novem. 3.30/64, Novembre-Dicembre 3.30/64, Dec.-Gennaio 3.30/64, Gennaio-Febbraio 3.30/64, Febbraio-Marzo 3.30/64, Marzo-Aprile 3.31/64, Aprile-Maggio 3.32/64.

Cereali. Londra 18. Avena Azow loco —.— 19.—, Orzo Azow loco 16.25 a 16.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 32.— a 35.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.— —.—, Frumento California 38.— a 39.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 19 carichi, dei quali 6 offerti

Olio. Napoli 18. Gallipoli contanti 82.22, per marzo —.—, per maggio 82.22, per consegne future 75.78. Gioia contanti 77.11, per marzo —.—, per maggio 77.11, consegne future 71.47.

Parigi 18. Ravizzone mese corrente 50.90, per agosto 52.75, quattro ultimi 53.25, quattro primi mesi 53.50 fiacco

Petrolio. Brema 18. Loco 6.20

Anversa 18. Loco 17.31. fermo

Metalli. Londra 18. (Diretto). Stagno Straits a sc. 71.5/8 Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 49.4/8.

Segala. Parigi 18. Mese corrente 15.—, p. agosto 13.—, p. settembre-ottobre 12.75, quattro ultimi mesi 12.60. fiacco

Frumento. Parigi 18. Mese corr.te 24.15, p. agosto 22.70, p. settembre-ottobre 20.45, quattro ultimi mesi 20.30. fiacco

Farina. Parigi 18. Dodici Marche. M. corrente 52.95, per agosto 49.80, per settembre-ottobre 45.50, quattro ultimi mesi 44.90. fiacco

Spirito. Parigi 18. Mese corrente 50.25, per agosto 50.—, quattro ult. mesi 45.—, quattro primi mesi 43.—. calmo.

Berlino 18. Loco 54.60.

Zucchero. Parigi 18. Oreggio da 88° disp. 28.75/29.— calmo, bianco per mese corrente 30.12 1/2, per agosto 30.25— fiacco, quattro mesi da ottobre 30.75—, quattro primi mesi 31.50—. Raffinato 102.- a 102.50.

Amburgo 18. (Chiusa). Per luglio 9.27, per agosto 9.35, per settem. 9.42, per ottobre 9.42. calmo

Londra 18. Java a sc. 11.6— Rapè greggio a scell. 9.3/4 — calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18. luglio 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Bohemia	20-7	Caricazione
12 a	M. Minghetti	19-7	Scaricazione
12 b	Pierino	21-7	»
13 a	Toro	19-7	»
13 b	M. Promina	19-7	»
14			
17			
21	Albania	22-7	»
22			
24	W. Bailey	23-7	»
25			
Molo I	White Jaket	24-7	»
»			
Molo II			

[illegible] Trieste

Giovanni Sigon

dopo breve malattia, spirò ieri alle 8 pom.

La desolata consorte **Antonia** nata **Egger**, e gli altri parenti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà direttamente al Camposanto oggi alle ore 5 1/2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 8, via Chiozza.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo, riceve paga. Negozio Polli, Via San Giovanni 3 4576

Cerco pratica ragazza portatrice di biancheria Stabilimento Bernardi, via Ponterosso 3 4580

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo 6006

Ricercasi prontamente giovane i tedesco per scrittoio e servizio al dettaglio. Offerte sotto «E. F. 88» 4507

Cercasi domestica sappia trattare con fanciulli buon trattamento lavoro leggero preferiscesi media età. Indirizzo al Piccolo. 4530

Ricercansi brava ragazza per biancheria e garzona con paga. — Indirizzo al Piccolo. 4520

Ricercansi ragazzi per tappezziere. Via Canale 7. 4521

Ricercasi garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 4524

Ricercasi ragazzo apprendista tornitore. Indirizzo al Piccolo. 4528

Ricerco praticanti, agenti, corrispondenti tedesco. Rivolgersi mediatore Alfonso, Caffè Posta. 4534

Ricercasi ragazza buona famiglia, per bambino. Indirizzo al Piccolo. 4537

Ricercasi facchino riscuotitore, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4539

Ricercasi brava cuoca per trattoria italiana. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4548

Ricercasi ragazza prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 4560

Ricercasi apprendista orefice. Indirizzo al Piccolo. 4486

Ricercasi ragazzo per cartoleria, con paga. Cartoleria Cosca, Corso 27. 4503

Giovane vedova occuperebbesi presso vedovo con o senza figli. Scrivere «I. L. A.» fermo posta. 4562

Giovane cerca 24 agosto stanza vuota, costo, preferibile vicinanza Punto franco, condizioni miti. Offerte al giornale sub «Giovane». 4499

Giovane lavorante orologiaio cerca occupazione Indirizzo Piccolo. 4434

Giovane che parla italiano, tedesco e slavo, cerca qualsiasi occupazione. Offerte al Piccolo sub «G. B.» 4535

Servitù di qualsiasi genere prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4574

Portinaio senza figli ricercasi per una casa Corso. Indirizzo al Piccolo. 4265

Budapest assume rappresentanze negoziante colà stabilito. Indirizzo al Piccolo. 4206

Praticante di buona famiglia, che parla e scrive correttamente l'italiano ed il tedesco, viene ricercato per qui, in un magazzino di caffè all'ingrosso. Offerte sub «B. K.» al Piccolo 4485

Impiegato 22 anni, ottimi attestati, perfetto nelle lingue italiana, tedesca, cerca per ottobre posto corrispondente tedesco. Offerte Carlo Pillwein, Lussingrande. 4575

Comptoirista abile, italiano, tedesco, buoni attestati scolastici, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 6009

Signorina abile contabile, conoscente italiano, tedesco, prontamente ricercata. Indirizzo Piccolo. 6008

Signorina di buona famiglia, tedesca, che parla anche italiano, offresi anche fuori di Trieste. Offerte Piccolo «Paola». 4516

Signora giovane vedova cerca collocarsi presso signore solo come direttrice casa. Indirizzo Piccolo. 4608

Cuoca cerca posto presso signore solo, anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 4487

Balia offresi prontamente, anche per allattare bimbi a domicilio. Via del Boschetto N. 34, I p. 4545

Corrispondente, traduttore italiano, tedesco, francese, dispone alcune ore giornalmente. Offerte al Piccolo sub «Maria». 4549

Offresi pratica cassiera con ottime referenze. Offerte «Cassiera» Piccolo. 4550

Sarta viennese offresi a giornata, anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 4490

Cuoca offresi per tutta la giornata, anche per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4517

ISTRUZIONE

Maestra diplomata insegna lingua tedesca e francese. Indirizzo al Piccolo. 4409

Studente reali superiori tedesche, impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4387

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 3094

Ginnasio Privato Scholz, Graz, Grazbach, Angolo della Maigasse. Diritto di pubblicità, attestati pareggiati a quelli dello stato. Convitto eccellente. Casa propria, locali sani, attenta e coscienziosa sorveglianza degli allievi, ottimi risultati dell'insegnamento, prezzi miti. Completa sostituzione dei genitori. Convitto aperto anche durante le vacanze. 3442

Esami riparazione, ammissione ginnasi, reali. Rivolgersi Scuola Gmeinböck, fianco Municipio. 4500

[illegible]

Ricercasi cameretta vuota, possibilmente col focolaio, l'ingresso libero, adiacenze Madonnina, San Giusto. Indirizzo al Piccolo. 4558

Ricercasi stanza senza costo, ingresso libero, possibilmente Acquedotto. Offerte «F. T. 77» al Piccolo. 4541

Affittansi stanze ammobiliate, una fior. 7, una fior. 6, per signori stabili, vicinanze Poste. Indirizzo Piccolo. 4564

Affittasi 24 agosto, bellissima stanza vuota, ingresso libero, secondo piano. Via Boschetto 1. 4572

Affittasi stanza elegante, due letti, stufa, altra ingresso libero, mobiliate. Chiozza 24, I. 4496

Affittasi stanza vuota, palchettata, comodo cucina, distinta signora. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Affittasi stanza ammobiliata. Via Legna 3, piano I. Vista Torrente. 4558

Affittansi due stanze, secondo piano, ingresso libero. Via San Nicolò N. 9. 4563

Affittasi motivo partenza, per 150, avviata birraria. Indirizzo Piccolo. 4529

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, signore solo. S. Lazzaro 6, II piano destra. 4525

Affittasi prontamente stalla per 10 cavalli, con relativo fenile. Indirizzo al Piccolo. 4382

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate, via S. Nicolò, sopra Birraria Berger 4479

Affittansi prontamente per la stagione estiva ed anche dappoi, in Isola, sul versante a mare, verso ponente, dell'amenissimo Scoglio di San Pietro, un quartiere di due oppure quattro stanze e cucina con annessa campagna scendente a mare, quale spiaggia per bagni. Nella medesima casa disponesi di altre due camere con ingresso libero, vuote od ammobiliate. Rivolgersi da Carlo Silvestri, Piazza Barriera vecchia 6. 4476

Affittasi bella stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca. Via Farneto N. 25, porta 7. 4373

Affittasi a distinto signore vasta elegantissima stanza, due finestre, presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4527

Affittasi in posizione centrale quartiere di tre stanze e cucina ed un magazzino adatto per bottega. Indirizzo al Piccolo. 4578

Affittansi 2 stanze, camerino, ammobiliati. S. Francesco 16 A, II. 4566

D'affittare bellissima stanza ammobiliata, in Barriera vecchia 5, porta 22. 4489

Prontamente affittansi eleganti stanze ammobiliate, con e senza ingresso libero. Carintia 21, II. 4565

Al Cacciatore, osteria nuova, sono d'affittare 2 stanze. 4504

Una, due stanze splendidamente arredate, casa signorile, vicinissimo posta, presso due distinte signore sole. Indirizzo Piccolo. 4540

Appigionansi, agosto, un quartiere primo piano, centrico, due magazzini. Rivolgersi Caserma 12, primo, scrittoio. 4544

Bellissima stanza ammobiliata, con costo, affittasi 1. agosto. Piazza Borsa 1, III. 4523

Subaffittasi immediatamente quartiere nuovo, bella posizione, sei camere ed accessori, tutto palchettato, gas, acqua, watterclosset, telefono in portone. Indirizzo Piccolo. [illegible]

In villino affittasi quartiere di tre stanze grandi, due piccole, cucina, cantina, acqua, gas e giardino. Indirizzo al Piccolo. 4579

Distinta famiglia che si trasloca affitta bella stanza ammobiliata a nuovo, posizione centrica, a signore serio, distinto, quale unico pigionale. — Informazione in negozio Gaiser. 4543

Miramar affittasi casetta con tre camere, cucina, vuote o ammobiliate, di fianco all'Hôtel Grignano. Quivi rivolgersi. 4143

Centro d'affittare stanza elegantemente ammobiliata, grande. Indirizzo al Piccolo 4328

Stanza costo, per una, due persone, fior. 25, 22. Piazza Borsa 9, IV. 2007

Stanza ammobiliata affittasi in casa signorile, centro. Indirizzo al Piccolo. 4569

Stanza ammobiliata o vuota, due persone, ingresso scale. Informazioni fruttivendola Fontanone. 4571

Quartiere cinque stanze palchettate, acqua, grande campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4609

Quartiere d'affittarsi dal 24 agosto p. v., pianoterra, cinque stanze, anticamera, cucina, in posizione favorevole. Rivolgersi amministrazione del Piccolo. 4068

12 fiorini stanza disobbligata, ammobiliata, elegante, bella posizione. Indirizzo Piccolo 4563

Botteghe, magazzini, quartieri grandi e piccoli sono disponibili. Informazioni via San Francesco 16 A. 3056

Magazzino vasto, vicinanze Posta, affittasi prontamente, annui 880. Indirizzo Piccolo. 4515

Punto Franco, magazzino o parte prenderebbesi in affitto. Offerte sub «Prontamente» Piccolo 4241

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi macchina Singer usata. Indirizzo al Piccolo 4506

Ricercasi per acquisto in principio della via Commerciale o nei paraggi immediati, villa signorile ombrosa con casa di almeno otto locali, accesso facilmente carrozzabile. Offerte 6001 Piccolo. 6001

Si ricerca una chiusura per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4418

Acquisterebbesi casa con piccola campagna, vicinanze città. Offerte con prezzo sub «Pensionato» ferma posta grande. 4532

Bicicletta comprerebbesi prezzo modico. Offerte con prezzo sub «Velocipede» Piccolo. [illegible]

Cavalli e rotabili si comprano e vendono. Offerte dettagliate con prezzi sub «Occasione» al Piccolo. 4502

Da vendere, causa partenza, spaccio vino, birra, bene inviato, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4585

Da vendere bottega barbiere. Indirizzo al Piccolo. 4491

Da vendere divano uso letto, Entrèe, libreria ed altri mobili dalle 3 alle 6. Riborgo 15. Androna della Fontanella. 4551

Da vendere un pulto, 1 armadione, 2 schiffoniè, un canapè, 6 poltrone, 1 lavamano, 1 macchina cucire Wilson. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi Androna del Torchio, dal falegname. 4581

Da vendere un bravissimo pappagallo, via Pozzo Bianco, Negozio vestiti. 4511

Vendesi motivo partenza, villino con giardino, f. 4800. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Vendonsi scansie usate per negozio manifatture. Rivolgersi falegname, Fontanone 15. 4538

Vendesi causa partenza, spaccio vino e birra, con unitovi decreto, prezzo mitissimo Stadion N. 10. 4528

Vendesi mobilio elegantissimo, solido, causa partenza. Via Rossetti 5, mezzanino. [illegible]

Vendo bellissimo specchio per negozio sarti, sarte; sparherd. Acquedotto 41, III. [illegible]

Vendesi macchina da cucire Singer ottimo stato. Barriera 9, I. [illegible]

Vendonsi causa trasloco, due tappeti per stanza ed una ghiacciaia. Indirizzo al Piccolo. 4583

Musica usata, causa trasloco, al pezzo 10 soldi Copisteria Indri. 4561

Meyer's Conversations Lexikon, completo, in buono stato, da vendere per fior. 20. Offerte da dirigersi sub «Lexikon» posta restante centrale Trieste. 4487

Pianoforte corto vendesi per 70 fior. Barriera vecchia 23, p. I, destra. 4484

Zittera concerto vendesi. Via Giulia N. 64, negozio commestibili. 4492

Sestante da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4559

Libri scuole reali italiane vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4554

Pianino buonissimo a macchina Singer vendonsi a grande occasione. Indirizzo Piccolo. 4567

Un legnetto da vendere. Via Cologna 8. 4375

Bicicletta Dürkopp, quasi nuova vendesi laboratorio meccanico Piazza Legna 10 4573

Bicicletta buonissimo stato vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo 4513

Partenza!! Vendonsi mobili, pentole, specchi, quadri, vetrami, libri, lampade, galanteria. Ponterosso 3, secondo. 4495

Causa circostanze famigliari vendesi negozio commestibili, capitale 1600, affitto 150 annui. Indirizzo Piccolo. 4187

Mandolino intarsiato madreperla vendesi 8 fiorini, nonchè mandolino elegantissimo riccamente lavorato madreperla soltanto 13 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4547

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 5, Negozio mobilie. 4577

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito domenica orologio oro con iniziali O. D. lungo la strada Longera, Cacciatore, Boschetto, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo amministrazione Piccolo. 4542

Smarrito domenica verso 1 ora un portafoglio contenente un importo in banconote e diverse carte a nome del proprietario. Generosa ricompensa portandolo all'Acquedotto 12, magazzino. 4498

Smarrito, venerdì sera, cane media grandezza, d'anni due, giallo-rossiccio, pelo non liscio, risponde al nome Nino. Generosa mancia portandolo via Santa Caterina N. 2, I piano. 4612

Smarrita scatola di tabacco d'argento con monogramma V. M. Generosa mancia chi la porterà al Piccolo. 4605

Smarrita fotografia uomo, via Capitelli, Pesce. Mancia portandola al Piccolo. 4522

Rinvenuto sulla via al Cacciatore, orologio d'oro. Rivolgersi via Zovenzoni 3, quarto. 4468

DIVERSI

Sembra la prendiate con tutti!... non intendo che avete spesso vicino la persona che continuamente vi fa scherzi!... 4576

Cuore Non discordar di me, amami che io vivo per te mio angelo. Mille saluti di cuore. [illegible]

Giovane artista, anni 26, di buona famiglia, cerca signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Massima segretezza, fermo in posta «101» 4510

Dottore 26. Da che proviene questo lungo scortese silenzio? Anima 4516

Vedovo, di simpatico aspetto, di anni 40 circa, dimorante a Parigi con discreta posizione, desidererebbe contrarre matrimonio con signorina o vedova senza figli dal 30-35 anni con buona educazione e con piccola dote. Le offerte devono essere accompagnate con fotografia, non anonime. Massima secretezza. Offerte posta restante Trieste sub «L. C. Parigi 37». [illegible]

Negoziante età 35 anni, sano, di ottima famiglia, cerca ragazza o vedova di illibati costumi e di carattere buono, possibilmente con dote, Scopo matrimonio. Offerte sub «Segretezza» posta restante verso ricevuta Piccolo. 4531

Rosina. Desiderando spiegazioni, prego indicarmi ove posso indirizzarvi lettera. Guido 4587

A. Oggi ora una dopopranzo desidero parlarle solito luogo. A. [illegible]

D. D. 1898. Verrò, attendeta. Prelevate prima lettera, centrale. Daniele. 4693

Solite ore. Simili sospetti non possono offendermi. Ma cosa dovrei pensare di voi domenica sera? 4591

Margot. Grazie. Col pensiero e col cuore ti sono sempre vicino. 4546

Solitario. Viene pregato di rispondere all'ultima lettera. «Anima». 4481

Antiche conoscenze. Oggi 7 1/2 attendoti portone via F.....a 4501

Niagara. Desidero parlarti entro le 10. Procura vedermi. Mignon. 6010

Clelia 200. Sta bene, sarò immancabilmente mercoledì. 4582

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

La Fortuna N. 14 soldi 4: Serbo 2000, Balaz Danubio, Waldstein, Bodas 4000, Spalato, Budapest, Graz, Vienna, Gorizia ecc. vende Banca Cambio valute, Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Sartoria da uomo, bene avviata, clientela distinta e lavoro sicuro per tutto l'anno, cerca socio d'arte con piccolo capitale che disponga di donna capace nell'arte medesima. Offerte Sartoria Milanese-Rovigno. 4448

Carta tappezzeria, recente novità, soffitti, bordure, rosoni, prezzi bassissimi. Caterina 2, Bertin. 4307

Carne bovina prime qualità, 36, 40, 44, 56, 60. Via Nuova 39. 4376

Vendonsi biciclette usate anche da signora, mobili da giardino, bilancie d'ogni qualità, altri oggetti in ferro. Lazzaretto 28. 4566

Helios, biciclette con innovazione asse trasmissione, solide, eleganti, scorrevolissime. Prezzi bassi. Rappresentanza via Giulia 29, pianoterra destra, 12-2 pom. 4617

Chi avvisavi? segretamente, sollecitamente, negretamente a casa vostra una vincita quando meno aspettate! unicamente l'Ufficio Verifica di tutte Estrazioni «Zoldan», Trieste, dirimpetto chiesa Rosario, via Ombrelle, primo piano. Rilevò estratte questi mesi ben 860 cartelle. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti prezzo da convenirsi. 4557

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile (se riparabile) Madonnina 3. 4360

Pianini, pianoforti garantiti, noleggio, scambio e vendita anche rate. Trieste, Cavana 8. 4567

Mobilie! esposizione grandiosa palazzo Diana, piazza San Giovanni, stanze complete solidissime prezzi vantaggiosissimi, qualsiasi acquisto ritengonsi nei grandissimi magazzini. 4552

Straordinario assortimento mobilie specialmente stanze pranzo, letto. Visitare grandioso deposito mobili Ruzzier. Farneto 5, (Stabile proprio). Prezzi eccezionalmente bassi. 4577

Langemantel invita visitare i suoi grandi magazzini, zeppi ogni sorta mobili, tappezzerie del massimo buon gusto e novità, semplici e di lusso. Emporio grandissimo stanze matrimoniali e pranzo, opache, arrivate questi giorni, stile antico, rinascimento, barocco, inglese, rovere internamente, fiorini 200, 225, 300, 350, 380, 400, 450, 500, 580. Tengo pure colossale assortimento stanze matrimoniali, da pranzo, salotto, scrittoio, fabbricate Trieste, lavoro perfetto, finissimi intagli, fiorini 125, 150, 185, 200, 220. Assortimento pronto mobili tappezzati, fornimenti sala visita, poltrone, ottomane, trentadue divanetti poco prezzo, finissimi divanoni sala pranzo, medi, grandi con gallerie, altri con nicchie. Dieci qualità divani letto, patent, fini, trasformabili in un secondo comodo letto, poltrone trasformabili letto, ottomane da chiudersi. Questi giorni ho ricevuto direttamente da fabbrica variato assortimento stoffe iute, ripa, granite, buret, velluto pressato, peluche, tappeti per divani, stoffe seta fiorate, suste garantite, patent pure imbottite, fiorini 6 sino 14, materassi lana, crine. Garanzia in iscritto anni dieci. Prezzi fissi, cassa pronta. Raccomando ben osservare indirizzo, domandare di Giovanni Langemantel, Madonna mare 12, 14, 15, 16. 4582

Tosse, Influenza, guarite con Pastiglie estrame Farmacia Prendini 3068

Sospensori soldi 60, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 4236

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Caffè al Giardino Pubblico

(Muzio Tommasini)

Martedì 19 Luglio alle 8 pom.

(tempo permettendo)

Dopo il CONCERTO in Piazza Grande

BANDA MILITARE

sotto la direzione del m.o WODRAZKA.

Testuggini e casnari viventi

Acquistansi **testuggini** gigantesche ed altre di grandi dimensioni, come pure **gusci** delle medesime. Se non le si vogliono vendere, i signori proprietari vengono pregati d'indicare le dimensioni. **Filippo Castang Leadenhal Market, Londra, Inghilterra.**

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Forabosco) Corso N. 3 Trieste - Telefono N. 33

GHIACCIO

CRISTALLINO

franco a domicilio

GHIACCIAIE

A NOLO

Vendita Ghiaccio da un chilogramma in poi

— dal —

DEPOSITO

sito in

Via Valdirivo N. 2

Telefono del Deposito in città N. 364

» della fabbrica a Barcola N. 365

SCUOLA PRIVATA

— di —

LINGUA TEDESCA

E. Adam.

Questa scuola concessionata dall'eccelsa i. r. Luogotenenza, unica nel suo genere, verrà aperta col **1. ottobre** a. c. per ora col primo corso. Compito della stessa si è di far apprendere la lingua tedesca agli scolari di nazionalità italiana in modo che possano servirsi correntemente parlandola e scrivendola. L'istruzione avrà luogo nei dopopranzi in cui la scolaresca ha vacanze e viene impartita dallo stesso proprietario della scuola. Il locale d'istruzione, visitato da apposita Commissione dell'Autorità, venne trovato pienamente corrispondente; onorario assai modico.

Essendo limitato il numero degli scolari, si raccomanda di volersi prenotare già sin d'ora. Rivolgere domande ad

ENRICO ADAM

maestro alle Scuole evangeliche di Trieste

Via Farneto 5/a I piano,

il quale fornisce pure programmi dettagliati.

Informazioni a voce fino al 23 corr. giornalmente dalle ore 11-1 mer. e dalle 5-6 pom.

CIOCCOLATA LEJET

Casa fondata nel 1840

GRANDI MAGAZZINI

MOBILI E TAPPEZZERIE

Francesco Zanetti - Trieste

Via Orologio N. 1 vis-à-vis al Palazzo del Lloyd

AMPLIATI E COMPLETAMENTE RIFORNITI

ricchissima scelta

SOLIDITÀ — ELEGANZA — MASSIMA CONVENIENZA